

ABBONAMENTI
UN ANNO L. 1.000
UN SEMESTRE 550



Trapani Sera
SETTIMANALE INDIPENDENTE D'INFORMAZIONI

PUBBLICITÀ
Ufficio di distribuzione e vendita: Via Garibaldi, 28
TELEFONO 19-21

ESAMI DI STATO

PROFESSORI E CANDIDATI

Il tragico gesto di uno studente marsalese, che il disperato dolore per un parziale insuccesso agli esami di stato indusse giorni addietro a spezzare immaturamente la sua giovane vita, ha richiamato il vivo e quasi morboso interesse del pubblico sulla scuola e sugli esami: è si discute, un po' dovunque, con maggiore o minor competenza ma spesso senza la necessaria serenità, sull'argomento che appassiona giovani e famiglie, candidati e professori, e che torna ogni anno di attualità tra giugno e luglio, tra settembre ed ottobre. Riteniamo perciò che sia utile precisare su di esso anche il nostro pensiero; il quale è guidato unicamente dall'esperienza e dal buon senso e rispettiva, crediamo, l'opinione più diffusa di quanti ai problemi educativi si interessano per motivi di studio o professionali o di altro genere.

Premettiamo anzitutto che gli studi dell'ordine secondario e superiore dovrebbero, a nostro avviso, essere riservati solo a coloro che rivelino per essi una vera e applicata tendenza e capacità, cioè ad una ristrettissima élite, che non ha nulla a vedere con la cosiddetta aristocrazia del sangue o del denaro, ma che può essere espressa e lo è in moltissimi casi, proprio dalle categorie più umili del popolo lavoratore. L'istruzione dovrebbe essere generale, gratuita ed obbligatoria per i gradi elementari e postelementari; ma i gradi successivi andrebbero severissimamente preclusi agli svogliati, agli inerti, a tutti coloro che per andare avanti hanno bisogno di protezioni, di spintoni, di compiacimenti e talvolta colpevole indulgenza, e che, una volta conseguita con tali sistemi immorali e malsani, andranno ad necessitare l'asprevole folla dei disoccupati con titolo di studio, inutili a se stessi ed agli altri, mentre languiscono per mancanza di materiale umano tante nobilissime attività artigiane.

La scuola, dunque, deve essere una cosa molto seria; e seri e dignitosi debbono essere gli esami. Gli avventurieri che si presentano ad essi senza saper nulla, fidando solo nella raccomandazione del "pezzo grosso", e cercando tutte le vie per giungere fino all'esaminatore e strappar gli il sospirato sei, non meritano alcuna considerazione ed alcuna pietà. Ma per i giovani che rivelino una solida coscienza di preparazione, e soprattutto una vera maturità intellettuale ed una reale capacità di organizzare le nozioni apprese, può anche essere doveroso da parte degli esaminatori uno spirito di incoraggiante comprensione e di benevola indulgenza. In particolare, per quel che riguarda gli alunni interni, che hanno seguito (e, si dovrebbe supporre, con profitto) un regolare corso di studi, l'opera delle com-

Il mistero dei Misteri
Un concorso a lumi spenti

Riceviamo e pubblichiamo:
Al Direttore di "Trapani Sera",
TRAPANI, 20
Corre insistente la voce che si sia recentemente riunita l'Apposita Commissione Comunale di Vigilanza per i "Misteri", e pare che la stessa Commissione abbia agguadato della ricostruzione dei sacri gruppi ancora distrutti ad un concorrente che unico aveva presentato dei bozzetti per la detta ricostruzione.
«Lei s'è niente di tutto questo?».
Le rivolgo questa domanda forse ingenua perché a me sembra inverosimile che il Comune abbia potuto bandire un Concorso pubblico per la detta ricostruzione al "finanziamento" ha provveduto la Regione senza dare al fatto la più ampia ed acconcia pubblicità, senza, soprattutto, darne comunicazione alla stampa locale che da più anni ed in varie occasioni, si è occupata e preoccupata dell'argomento.

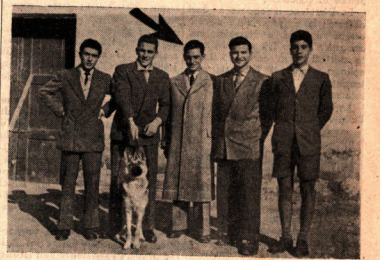
Dimenticavo dirle che "pare", che il bando di concorso sia apparso sulla Gazzetta Ufficiale della Regione.
Come abbia fatto l'unico concorrente a venire a conoscenza del concorso lo ignoro, a meno che lo stesso non abbia l'abitudine del resto lodevolissima di comprare e leggere la detta Gazzetta Ufficiale.

Giuseppe Cafiero
Il "si dice" raccolto dall'Amico Prof. Cafiero sarebbe talmente esotico, che non ci sembra conveniente che venga pubblicato.
Attendiamo comunque una parola di precisazione da parte degli organi responsabili.

Il premio di "Trapani Sera"
Venerdì 14 Luglio il premio di "Trapani Sera" consistente in un abito in tulle, è stato consegnato al vincitore, il signor S. Fracasso.

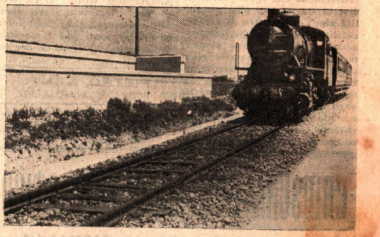
"Mamma mia, prega per me... è l'ora!"
Bocciato nell'Italiano scritto
si getta fra le ruote del treno

Ma la lettera diretta alla madre, poco prima di morire, è scritta in forma impeccabile: leggetela!



L'ultima fotografia di Andrea Pipitone, nel mezzo, tra quattro amici.

MARSALA, 19
Ancora viva è l'impressione a Marsala per il tragico fatto di sangue in cui perdettero la vita lo studente Andrea Pipitone, il quale, scoraggiato per non essere stato ammesso agli orali di Italiano negli esami di Maturità Classica, disperato per quella bocciatura che forse considerava ingiusta, aprò la giovane vita tra le ruote di un treno, al passaggio a livello di Marsala.
Andrea Pipitone era figlio di una modesta fruttivendola. La povera madre era riuscita, a prezzo di indicibili sacrifici a dargli una buona istruzione. Era un ragazzo serio, diligente, applicato, che aveva fatto il liceo Classico, e aveva conseguito un ottimo voto di maturità.
Ma la mattina lo scrutinio fu inesorabile. Andrea Pipitone non fu ammesso agli orali di Italiano. Il giovane non ebbe esitazione. Si recò alla stazione e si avviò lungo la strada ferrata. Era un treno a vapore, in partenza per Castelvetrano era passato da pochi minuti, aveva fatto tardi. Sedette allora colto dallo spossame e affaticato, appoggiato a un palo telegrafico, a due metri dai binari. A sinistra la bandierina del semaforo era alzata, alla destra i binari correvano lucidi e diritti fino all'incrocio. Aveva con sé un quaderno di appunti, con la copertina nera. Note di Gramsci, di Latino, di Storia, alcune trascritte a matita, altre a penna. Le ultime pagine del quaderno erano bianche. Lì il giovane Pipitone



Andrea si lanciò quando il treno era a venti metri. Il macchinista si accorse del folle gesto e serrò i freni. Ma il convoglio si fermò solo cento metri più oltre.

LUGLIO MUSICALE TRAPANESE

Le immortali armonie del genio italo nel dolce incanto della Villa Margherita

Mercoledì, 19 corrente, alle ore 21, in uno splendido teatro di colori, nella suggestiva cornice della Villa Margherita, si è inaugurato il Luglio Musicale Trapanese con la rappresentazione della Bohème di Puccini.
Presenziavano all'eccezionale spettacolo d'arte S. E. il Prefetto Altardi, il Commissario Prefettorio dott. Fradella, il Delegato Regionale Avv. Canino, il Questore Comm. Garbo, il Presidente dell'Ente per il Turismo dott. Amodeo, l'on. Stefano Stabile, l'on. Onofrio Giovenco, il Comandante del Presidio Militare Col. Peraudo ed altre autorità civili e militari.

L'opera immortale di Giacomo Puccini, che esprime con sincera spontaneità i motivi fondamentali del lirismo psicologico del personaggio del Margherita, è ben nota al pubblico trapanese. Più volte infatti la nostra cittadinanza ha potuto ammirare e gustare la dolcezza e la sublime armonia della sua musica, che non avrà tramonto, più volte ha potuto ascoltare la voce di Rodolfo e di Marcello, il canto di Mimì e di Musetta; ma l'altra sera gli amatori, che graminano, in ogni ordine di posti, la vasta platea, hanno goduto di uno spettacolo non comune, di una interpretazione veramente felice e superba.

Il concittadino Maestro Giovanni De Santis ha diretto da par suo, in maniera superlativa, l'opera pucciniana, ed ha riscosso vibranti applausi e molte acclamazioni. Impeccabile la regia del concittadino Maestro Domenico Messina.

Terribili chiazze di sangue sul binario e tra le pietre
scrive alla Madre la lettera che riproduciamo integralmente:
Caro mamma,
percepivo di aver accostato di questo misero scritto. Non credevo di finire così. Io, che non ero stato mai capace staccarmi da te, ora ti lascio. Ohimè se ci incontreremo... Dunque è proprio vero che ci dobbiamo separare? Sì mamma! Sì, non attribuire la colpa a nessuno, solo alla mia incapacità. Arrivavo verso per darli l'ultimo abbraccio, ma ho pensato che mi avrei d'istinto lasciato. Sto scrivendo in attesa del treno, forse non avrà per circa due ore. Sul tavolino ci sono sei libri per i miei compagni. E' l'ora in cui convengo a fare colazione, e invece ora sto seduto vicino la linea ferroviaria. La gente passa e guarda stupita; forse ha dei preannunciamenti. Ho fatto il fuggo di studiare e nel frattempo scrivo. Mamma mia, prega per me. Da perdurarmi. E' l'ora. La banca



Il Soprano Rosabianca Di Bella



Il Tenore Eugenio Conley

Guerrando Rigli e magnifica il mezzo soprano Faustina Rambaldi.
Quella di ieri possiamo chiamarla la grande serata marsalese, che ha trovato in Ottavio Zino il maestro valoroso e degno.
Il coro e l'orchestra della Stagione erano questi del Teatro Massimo di Palermo; il coro era stato preparato egregiamente dal maestro Oscar Leone.
La seconda di Cavalleria e dell'Amico Fritz sarà data domenica 25.
Martedì 25 luglio avremo la prima dell'opera "Lucia di Lammermoor" giovedì 27 la prima di "Otello"; sabato 29 la seconda ed ultima di "Lucio"; domenica 30 chiusura della stagione e lirica del Luglio Musicale con "Otello".
Domenica 30 luglio, in mattinata, nella Basilica Pontificia di Maria Santissima di Trapani, con la partecipazione degli artisti dell'orchestra e del coro del Luglio Musicale, sarà eseguita la "Messa Solenne" di Gioacchino Rossini.

li, dalla guardia sanitaria Portogliese e da un agente di P. S., si lasciava all'insediamento del giovane a mezzo di un battello.
Il Genovese tentò più volte di agguistare tra le mani degli inseguitori, i quali dovettero più volte tornare alla carica prima di ridurlo alla ragione e di rinchiuderlo nel battello.
Il novello Mosè, interrogato dal Comandante del Porto, dichiarava che aveva tentato di porre fine ai suoi giorni perché rimproverato dalla madre. Curioso particolare: il padre del Genovese aveva posto fine ai suoi giorni suicidandosi.

Scarpe per tutti CUCIPELLI Scarpe per tutti

MACCHIE DI TRAPANI

Non fu serrata Assolta la "Florio,, dal nostro Tribunale

Il 18. e. m. è stata discussa l'interessante causa in materia sindacale e di lavoro. Come si ricorderà, al tempo della crisi della Florio e relativa chiusura degli stabilimenti, il Comitato Cittadino costituito a Marsala...

Macchiette cittadine Il venditore di "calia,, di "calia,,



La voce del venditore di "calia,, si associa sempre nella nostra fantasia alle processioni della Settimana Santa, alla notte del "Mistero,, alle strade gramate di folla in attesa, al rullo cupo dei tamburi ed al suono delle marce funebri.

Chiediamo alle Autorità

Silenzio!! Nei paesi cosiddetti civili sono state create le zone del silenzio, nel centro della città, dove le macchine non possono strombettare.

Concorso

Il Ministero della Difesa - Esercito ha bandito un concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione all'Accademia Militare di 350 giovani aspiranti alla nomina ad Ufficiale in servizio permanente effettivo.

Advertisement for Olivetti Lexicon 80 typewriter. Includes image of the typewriter and text: 'Lexicon 80 La nuova rapida sicura macchina per scrivere da ufficio studiata per tutti gli alfabeti del mondo'.

Frequentate lo stabilimento balneare

Large advertisement for Lido S. Giuliano. Features a woman on a bicycle and text: 'Lido S. Giuliano della Ditta Fratelli Damiano TUTTI I CONFORTI MODERNI (DOCCE, VERANDE, BUVETTE, ecc.)'.

Attività dell'amministrazione per gli aiuti internazionali. Con la chiusura dell'anno scolastico è stata sospesa l'assistenza A.A.I. a favore delle refectorie scolastiche e degli Aiuti Infantili.

Strade impossibili

Via Tinorli e S. Francesco d'Assisi. Le Vie Tinorli e S. Francesco d'Assisi sono da alcuni mesi quasi completamente ostruite dai muraglioni e dai cancelli.

IL PROF. LINO

Sarà a TRAPANI per VISITE e OPERAZIONI. Lunedì 24 luglio Per prenotazioni rivolgersi alla "Villa dei Gerani,, Telefono 1402

Advertisement for Moto GILERA 125. Text: 'La più moderna motoleggera che una grande Casa ha realizzato per Voi'.

CHIUSURA DELL'ANNO SCOLASTICO NEL CIRCOLO S. GIOVANNI

Nelle scuole elementari di San Giovanni, alla presenza dell'Ispezione Scolastica di Circolo, sono state riunite negli scorsi giorni le insegnanti del Circolo per ascoltare la relazione annuale fatta dal Direttore Prof. Rosario Gennarino.

Congratulazioni ad un collaboratore

Con piacere apprendiamo che il nostro amico e collaboratore dott. Michele Gervasi ha superato gli esami di Procuratore Legale.

Advertisement for Cicinelli calzature. Text: 'la ditta CICINELLI offre sempre il suo VASTISSIMO ASSORTIMENTO di CALZATURE'.

Large advertisement for ZEGNA cinema listings. Includes sections for CINE MODERNO, CINEMA TEATRO ODEON, CASINA DELLE PALME, CINEMA IDEAL, and ARENA GARDEN.

Large advertisement for ZEGNA shoes. Text: 'ZEGNA Maglieria intirina di Classe MAP - CORSO VITTORIO EMANUELE, TRAPANI'.

L'Italiano è come la patata

Non arrossivano di vergogna

In Libreria

Il piccione della pace

Con questi costumi i nostri genitor

Il poeta dei Mille

L'On. Varvaro domenica scorsa ha parlato a Trapani invocando la pace. Scendiamo in campo accanto all'America ed all'Inghilterra. Tito armato e pronto a combattere con la scusa di impedire sbarchi...

Se tradirei e vincerei diventerei pezzo grosso. Sapete cosa ho pensato? Mi faccio supporre un callo e, a buon conto, mi ricovero in ospedale; poi si vedrà! Non ridete. Questo calcolo di maleducazione sublime voi mi avete obbligato a farlo, voi parlati che vi siete allenati al governo di questo infelice Paese...



Giorgio Santangelo ha pubblicato uno studio su Le Noterelle di G. C. Abba e la Sicilia (Archivio Storico Siciliano, serie terza, vol. III) come introduzione a quattro lettere dell'Abba a Giovanni Alfredo Cesareo e ad una dello stesso all'editore Biondo. Di solito, introduzioni per tali occasioni si limitano ad inquadrare i documenti inediti tra i fatti già conosciuti; il Santangelo invece ha tracciato assai più che un quadro dell'attività dell'Abba: ne ha dato un completo studio artistico ed estetico, mostrando come, nelle "Noterelle", la Sicilia sia il motivo predominante, la fonte d'ispirazione. In una sua lettera al Cesareo, l'Abba scriveva: "La ansiosa che i suoi figliuoli crescano a onorare l'isola loro, dalla quale dovranno quandochessia venir all'Italia le forze che noi indovineremo e alle quali nessuno dei governi nostri può dare scampo. Ma quelle forze verranno a rivelarsi". Queste parole scritte il 21 luglio 1904, quarantasei anni dopo la gestazione, sono la requisitoria pronunciata dall'Abba a favore della Sicilia contro certo modo di intendere l'unità d'Italia. Si capisce bene come, studiando le Noterelle, il Santangelo sia naturalmente costretto a riformare anche all'incremento polemica desata da parole, del tutto opposte, di Ippolito Nievo. L'Abba fu il primo fra gli italiani che volle e riuscì ad accostarsi alla complessa e sovente contraddittoria psicologia degli isolani. "Che abbiamo dentro parecchie anime", si chiedeva. "Della Sicilia si sapeva poco quasi fosse nel suo inferno. Nella sua solitudine pareva quasi fuori della vita. A questa Sicilia l'Abba si accostò con animo da poeta e quale poeta può penetrare l'infinito". Poeta dei Mille in fondo, più che storico, fu Abba, e poeta della Sicilia. Come tale lo presenta il Santangelo in un lavoro che meriterebbe diffusione più larga, quella che può assicurargli un periodico destinato ad un pubblico limitatissimo.

di un uomo della strada. mo che la guerra per noi sarebbe il peggiore dei destini. Ma non dovrete predicarlo a noi che non la vogliamo e non possiamo impedirlo; dovrete predicarlo a coloro che prima fra tutti i Russi, stanno sfogando le loro libidine imperialistiche e sadiche. O pensate che vi sia un solo italiano così credulo da pensare che l'Inghilterra, in premio della nostra sincera amicizia, sarebbe disposta a restituirci un pezzettino di colonia, magari uno scalcio di sabbia da seppellire al piedi del Monumento, a cui ancora nessuno ha pensato, ai cento mila nostri morti d'Africa? In fondo, domenica mi sono divertito; mi pareva di vedere uno di quei perdigioni che stanno ore ed ore su un punto o su una banchina e passano il tempo spulando nell'acqua. Tempo perso. Il bello varvaro quando riceverò il prezioso cartolina precetto. Facciamo un breve calcolo. Se vado in Marina, ci sarà chi tradirà la flotta e la mia nave sarà affondata. Se vado in Fanteria, ci sarà qualcuno d'accordo col comandante dell'indigenza per farmi morire di fame e di freddo, per non farmi arrivare le munizioni. Se compirò il mio dovere e perderò, sarà processato come criminale di guerra. Se non compirò il mio dovere e vincerò sarò processato come criminale di guerra. Se tradirò e perderò diventerò pezzo grosso.

Guardatevi allo specchio, uomini di cinquant'anni, tale un esame di coscienza, poi guardate questi fotografati e confessate che anche voi, nel 1930, avete osato mostrarvi sulla spiaggia indossando uno di quei fantastici costumi che vi fa-

La figlia e la madre. rarià eccezionale una nuotatrice. La quasi totalità delle donne indossavano complicati costumi con mutandoni fino alle caviglie; le più spigliate (ed erano guardate volentieri dagli uomini e con invidia dalle altre donne) portavano il calzoncino fino al ginocchio e le calze di seta nera. In testa un gran cappellone di paglia con nastro di velluto nero; il mare, vicino alle spiagge più affollate, sembrava una lingua; tutti quei cappellini quasi a pelo d'acqua e intonati, poiché era scardato stare in piedi ed in ginocchio sul fondo; bisognava rannocchiarci o sedere sulla sabbia o sugli scogli. Le signore più eleganti facevano disporre un lungo tappeto od una stuoia dal bagnasciuga fino alla loro cabina e percorrevano quella breccia di cortina. La prima signora che osò, a mio ricordo, mostrarsi con un costume senza gonfiellino su una spiaggia molto mondana ed in compagnia di un giovanotto, anche lui in costume, ma che non era il di lei leale sposo, fu l'unica costola di un gruppo di ragazzini e ragazze, guidati da una specie di megera che brandiva una scopa. Dietro ad aizzare quella cosa urtante, si-

vano madri e mogli scandalizzate. Così era fatto il mondo di venti anni fa. Reparti separati negli stabilimenti balneari: moralità assoluta, inconcussa ed ineccepibile. Però, però... Dopo il bagno le signore, non standosi ancora il pigiama, indossavano l'accappatoio; di tela-spugna, bianco o rosa con leggiadri ornamenti e fiocchi e fiocchetti e magari col cappuccio; da sembrare una tonaca di cappuccino. Ma quell'accappatoio aveva un unico cordone che doveva garantirne la chiusura poiché era aperto sul davanti. Non ricordo che una sola signora o signorina appaia ben sola, fra il 1930 e il 1932, non abbia trovato il modo, almeno un paio di volte al giorno, durante la stagione balneare, di farsi levare in fretta da un colpo di vento, in modo che l'unico cordone non fosse più sufficiente a chiudere il malaguarulo accappatoio. Un gridolino di pudore, un rosseggiare delle gote, ed un timido sguardo in giro pretelevando poi dimostrare che quel buon metro o poco meno di bella gamba che era stato esposto era scappato fuori proprio per caso. E se il rosore e il gridolino non bastavano a soddisfare l'urto, quando si rotolavano rassomigliare, a scelta, e galeotti o ad insegne di barbiere torniti di mignatte. I giovanotti di oggi che si pavoneggiano in slip e mostrano le atletiche forme come modelli per scultori, non hanno la più pallida idea di che cosa fossero le spiagge di trent'anni fa. Quando ero appena una giovinetta, ricordo che fu scandalo enorme, su una spiaggia elegante, vedere un distinto signore (per la ragazza era un professore d'università che ha fatto molto parlare di sé) il quale aveva il coraggio di un paio di calzoncini di lana lancia tenendo i soli calzoncini, dalla cintola al ginocchio. Era molto bianco e molto panciuto; quando stava supino, la pancia si allacciava dalla parte superiore e pendeva in due lembi sui fianchi. Quando invece stava disteso sul fianco sinistro, la pancia si allacciava come una vesca sulla sabbia; quando l'eroticismo si girava sul fianco destro, la pancia restava a sinistra ed egli doveva sdraiarsi come un ambasciatore e man e passarla dall'altra parte. Furono elegantissimi, in quel tempo, i costumi costituiti da un paio di calzoncini di cotone nero, fino al ginocchio e da quella che si chiamava taringina cioè dalla canottiera bianca, lunga quasi fino al collo e con le mezze maniche. Il colpo forte, sulle spiagge europee, fu portato verso il 1930 da un paio di calzoncini di lana lancia; il gonfiellino c'era, ma tutto ai calzoncini e brevissimo. E furono reputati scandalosi. Ad un amico che mi faceva una corte discreta, una mia sorella maggiore fece sapere per mezzo di tre o quattro interposte persone, che se avesse voluto costituire a frequentarmi avrebbe dovuto portare un costume più decente. Del resto anche le donne non erano meno ridicole. Nel 1930 era

Per la pubblicità su "Trapani Sera" telefonate al 1921

Frutto rispettabilissimo...

Superbo della mela lo stato di servizio

Vol non sapete certamente quale subitabile primato sia in grado di restare la mela nel corso dei secoli. Già il primo atto della storia dell'umanità si chiude all'ombra di questo capriccioso frutto. Adamo ed Eva cacciati dal paradiso terrestre; l'uomo in eterno dannato dal peccato originale. Qualche migliaio di anni più tardi, la dea della discordia gettò al tavolo dove si banchettava per le nozze di Peleo e Teti la mela d'oro che causò una guerra di dieci anni e la caduta del regno di Ilio e le lacrime di Dione e la condanna eterna di Ulisse e Diomede tra le fiamme dello inferno. Trecento anni fa la mela, staccata dal ramo, precipitò sulla testa di Newton e ne venne fuori la legge della gravitazione universale, la più poderosa scoperta della meccanica celeste, su cui Keplero costruì le tre famose leggi del moto dei pianeti intorno al sole. Seicento anni fa Guglielmo Tel trafigge con la freccia la mela posata sul capo del figlio, il che provoca la morte di Gessler, che rappresentava nei cantoni svizzeri una tirannica autorità feudale, la fine del giogo austriaco e l'indipendenza elvetica.

La mela di Eos ha provocato la guerra di Troia. La mela di Paride è stata la causa di dieci anni di guerra. La mela di Newton ha scoperto la legge di gravità. Alla mela di Guglielmo Tel è legata la storia di un popolo.

La luna tarda a sorgere

romantica luna, sei in ritardo questa notte al convegno che si avvia dritta alla riproposta in attesa. Il mare laggiù a levante del porto sonnecchiante è in attesa di te e già un primo guizzo di tenue argentea luce ha fatto vibrare la brezza che per ignote strade vi giunge per perderti in invisibili lontananze. E poi che tu cresci e sali all'orizzonte, più vivo di fu l'argento del mare. Ora raggiungi anche i bastimenti inerti alla fonda; già smorta appare la luce del lume alla prora scintillante, poi la tondeggiosa luna e curiosa fra le sartie ed i canapi che, annodati, stringono l'ansia delle vele nell'attesa della carezza dolce del vento. L'ombra proiettata dallo scafo si allunga e si adorna di tremolii di trine col rimarcato dell'acqua che lene, va acciacciando sui fianchi della nave. Un grande silenzio è sulla città alata, un velo di leggera malinconia è disteso su tutte le cose, solitario il lungomare su cui sono aleggi ancora il sospiro e il desio di una gioia invano inseguita e mai raggiunta. Nuda la Colomba, nera, rimane con le sue luci fesse, opache, senza fumare, che si stagliano con tremolii indistinti sulle vie acquose che e stanche; sonolenti le barche di tutti i pe-

Advertisement for Olivetti calculators. Features a large image of a calculator with numbered arrows pointing to various parts. Text includes 'Olivetti', 'DIVISUMMA 14', and 'Addizionale e Calcolatrice elettrica scrivente. Eseguite la divisione con scrittura automatica del dividendo. del divisore, del risultato e del resto. Permette la soluzione dei problemi matematici più complessi e scrive tutti i fattori di qualsiasi operazione.'

veste tutta Trapani I PREZZI PIÙ BASSI DALLA FABBRICA AL CONSUMO

**VINCENZO Calera della PRO**

A Castelvetrano con l'acido muriatico

**Si avvelena, muore una giovane donna**

CASTELVETRANO, 19. Alle ore 11 di oggi veniva trasportata all'Ospedale Comunale tale Ferro Calera di Vito, di anni 25, abitante in questa Via Sammartino. La stessa, maritata con Piero Ferro da Gibellina, aveva ingerito una forte quantità di acido muriatico. Spirava, fra atroci dolori, dopo circa un'ora all'Ospedale. A questo abbiamo potuto apprendere la Ferro era stata spinta al folle gesto da disidi familiari per una vera o presunta colpa nel riguardi del marito. Ci viene infatti riferito che il marito, già in stato di arresto per lite con un amico di famiglia e scarcerato domenica scorsa, abbia detto alla moglie che spirava: "Ti avevo perdonato, perché l'hai fatto?", l'infermiere Russo Vincenzo ha precisato che la Ferro, prima di morire ha accigliato il marito da ogni responsabilità. Al Russo che le chiedeva perché avesse voluto accidarsi, la Ferro aveva risposto: "Te lo dirò poi".

indicazione, sul treno diretto a Palermo, invece che su quello che doveva portarla a Marsala, visto che il treno si muoveva nella direzione opposta a quella che lei doveva prendere, in preda alla confusione, era salita già. Nel salo ternario era caduta per terra, a pochi centimetri dalle ruote del treno, battendo la necessità di nessuna conseguenza grave e, come detto, molto, moltissimo spavento.

Il cittadino è grato all'Ente del Turismo sempre sollecito a venire incontro alle vitali necessità di questa popolazione.

**Disservizio in un centro turistico**

**I telefoni ad Erice**

ERICE, 20. I villeggianti e i turisti che da ogni parte di Sicilia anche quest'anno sono affluiti in gran numero ad Erice lamentano che il telefono resti aperto soltanto fino alle ore 19 e chiedono che esso invece funzioni a funzionante almeno fino alle 22. Tale prolungamento dell'orario di servizio dovrà evidentemente effettuarsi limitatamente al periodo estivo.

Apprendiamo intanto che l'Ente del Turismo di Trapani, sempre nel campo dei telefoni, si è assunto l'onere di stipendiare un fattorino per il servizio delle chiamate a domicilio, dato che la SETI, si è inspiegabilmente rifiutata di assicurare un tale servizio, indispensabile ad Erice dove, come si sa, non esistono telefoni privati.

**Raduno motoristico**

ERICE, 20. Domenica 23 corr. avrà luogo ad Erice un grande raduno regionale motoristico, organizzato dal Moto Club di Trapani, sotto gli auspici dell'Ente Provinciale per il Turismo. E' già assicurata la partecipazione dei motociclisti di Trapani, Palermo, Castellvetrano e Palermo, con oltre quattrocento esemplari. Non si può ricitare i premi.

**TRAPANI-SPORT**

**Atmosfera di ripresa nell'atletica leggera**



Agosto 1954 - La più riuscita manifestazione di atletica leggera svolta al Campo degli Spalti. Le rappresentative di Palermo e Trapani, qui fotografate, hanno dato vita ad una competizione animatissima vinta per un solo punto di distacco dal palermitano.

Riteniamo di non esagerare affermando che le soddisfazioni più belle, le vittorie più meritate, i successi più brillanti e esaurienti in campo sportivo, sono stati offerti alla nostra Trapani dall'atletica leggera. Questo sport purissimo, dove l'atleta grazie ad una sincronia stupenda di movi-

matista regionale del salto triplo, conseguiva ai Littori di Milano del 1938 la vittoria più luminosa della sua carriera e con i suoi 14 metri si portava al limite nazionale della specialità. Nanni Cardella lo stesso anno e nella stessa manifestazione finiva secondo nel salto in lungo con la rispettabile distanza di metri 6,59 a soli due centimetri dal vincitore, il milanese Biella che andava sui 6,61 proprio all'ultimo salto. Più tardi, nell'incontro internazionale fra le squadre urbane di Bologna e di Barcellona, in terra spagnola, il popolare Nanni balzava tutti i suoi records raggiungendo la bella distanza di metri 6,79. Un-

berta Saura nel salto con l'asta e nel decathlon, e Mario Ritondo nelle corse veloci, hanno riportato ottimi successi nel campo nazionale e le loro prestazioni hanno suscitato vivo interesse in seno all'ambiente sportivo. Nel campo regionale poi, i trapanesi l'hanno sempre fatta da dominare e tutti i primati siciliani sono stati appannaggio dei nostri atleti. Gianni Poma, Gegè Scio, Rocco Cernigliaro nei lanci, Simone Sanicola, il Compianto Enrico Caruso, Carlo Fontana nelle corse di mezzofondo non hanno conosciuto avversari.

La guerra ha fatalmente spezzato questa lunga e splendida collana di successi e quel che è più grave ha gravemente danneggiato, fino a renderli impraticabili, gli impianti sportivi esistenti. Oggi comunque, grazie all'interessamento del CONI sono stati iniziati i lavori di riattamento del vecchio e glorioso campo degli Spalti il quale, fino a quando non sarà costruito il nuovo Stadio, ritorna a fare teatro alle prossime competizioni sportive di atletica leggera.

La ricostruzione della pista e delle fosse per i salti ha svegliato l'ambiente che a causa della mancanza degli impianti sportivi era quasi caduto in letargo. Ad iniziativa del Delegato Provinciale della F. I. D. A. L. sono state tenute presso la Sala Sportiva Torricelli alcune importanti riunioni che hanno avuto per oggetto di discussione la ripresa dell'attività sportiva nel campo dell'atletica leggera. Abbiamo con molto piacere rivisto vecchie figure di sportivi. Questi primi contatti sono sta-

**Cade dal treno baffe la nuca**

CASTELVETRANO, 19. Un incidente che per poco non causava una tragedia si è verificato venerdì, sul tardi pomeriggio, alla nostra Stazione Ferroviaria.

Il treno N. 1986 diretto a Palermo si era appena messo in

**I. G. E. - Tributi arretrati - Imposta complementare e sul patrimonio**  
**GIÀ' CONSEGUITI I PRIMI RISULTATI**  
**A FAVORE dei NOSTRI COMMERCianti**

Primi concreti risultati conseguiti a vantaggio delle categorie commerciali. - A seguito delle direttive impartite dall'On. Vannoni, il Capo di Gabinetto del Ministro delle Finanze e Direttore Generale per le Imposte Indirette e le Tasse sugli Affari, Prof. Stammali ha ricevuto il 19 giugno u.s. i Dirigenti del "Fronte del Meridionale", al fine di discutere tutte le questioni inerenti l'imposta generale sulla entrata.

avrebbe al seguito accordi di massima. 1) Gli accertamenti I. G. E. dell'anno 1948 saranno definitivi approntando alle categorie contribuente definitive per l'anno 1947.

Successivamente, in data 3 luglio, presso l'Intendenza di Finanza di Napoli sono convenuti i Dirigenti Generali per le Imposte Dirette Prof. Di Paolo e per la Finanza straordinaria Comm. Ferrara, al fine di discutere, assieme ai Dirigenti Generali per le Imposte Dirette, le modalità per la realizzazione di tutti i tributi in 24 rate bimestrali e per raggiungere accordi per tutte le altre questioni espresse il 10 giugno scorso, alla presenza del Capo del Governo, al Ministri Vannoni e Tognoli.

**Se vi recate AL MARE IN MONTAGNA**  
**LIQUIGAS**  
perché è giusto che anche le vostre donne vivano tranquillamente  
**Non volete pagarla? Non vi preoccupate**  
**NON PAGHERETE UN CENTESIMO**  
Ve la daremo in prova, fino a domicilio, anche nel deserto e se poi non vi piacerà ce la rimanderete quando vi farà comodo  
PER QUALSIASI INFORMAZIONE TELEFONATE AL 19.92

**LA COPPA "ORAZIO DI MACCIO"**



TRAPANI, 20. Il 16 agosto p.v. in occasione della Festa della Madonna di Trapani, il nostro Moto Club, sotto gli auspici dell'Ente Provinciale per il Turismo, organizza nella nostra città, in circuito chiuso, un Giro "Orazio di Macchio". Sono in palio numerosi premi per complessive undicimila lire. La gara è riservata a tutti i condotti di seconda e terza categoria, partenti ai motocicli delle seguenti regioni: Umbria, Lazio, Abruzzo, Campania, Puglia, Sicilia e Sardegna. Data di partenza della gara, già approvata dalla Federazione Italiana motociclistica, è l'entità dei punti si prevede la partecipazione numerosa assai del motocicli-

**Professori e candidati**  
discutono non l'essenza della nozione ma il modo di interpretarla, o peggio ancora, che si direbbe a rivolgere ai candidati domande a trabocchetto, acerescono enormemente la confusione. Or bis lealmente riconoscerò che è quasi deplorevole rivela, qualora si verta una strana forma di scienza, inconcepibili uomini di cultura e d'educazione.  
Un esame di maturità di abilitazione è un nimento attorno a cui niente innumerevole e che può decidere di venire e del destino di creature umane. E' come una prova un po' serena, a cui i giovani hanno seriamente dato possono trasformarsi in un po' tanto meno in scherzo di cattivo ge-